



Food & Agroalimentare - Cia-Agricoltori Italiani in piazza a Montecitorio dal 13 al 22 ottobre: "Dal campo allo scaffale è tutto a carico nostro e dei cittadini"

Roma - 06 ott 2026 (Prima Notizia 24) Previste sei giornate di presidio a Roma con centinaia di produttori da tutta Italia per denunciare la crisi del settore, i tagli alla Pac e i rincari sulle famiglie.

Nuovo ciclo di mobilitazioni per il comparto primario. Cia-Agricoltori Italiani ha annunciato una protesta nazionale che vedrà centinaia di produttori provenienti da ogni regione d'Italia scendere in piazza davanti a Montecitorio in due momenti distinti: dal 13 al 15 e dal 20 al 22 ottobre. La decisione di promuovere sei giornate di presidio nella capitale nasce dalla necessità di riaccendere i riflettori sui costi insostenibili che gravano sulla produzione e sui consumatori finali. "I conti non tornano. È tutto a carico di agricoltori e cittadini, dal campo allo scaffale", denunciano i vertici dell'organizzazione agricola. Al centro della battaglia collettiva ci sono le criticità che stanno strangolando gli anelli più deboli della filiera: dai rincari del carburante e dell'energia che si ripercuotono direttamente sul carrello della spesa, fino alle scelte dell'Unione Europea in materia di Politica Agricola Comune (PAC). Secondo Cia, le attuali direttive comunitarie finiscono per penalizzare non solo il lavoro agricolo, ma anche la stabilità ambientale, economica e sociale delle aree interne, mettendo a rischio la sovranità e la sicurezza alimentare dell'intera UE.

(Prima Notizia 24) Martedì 06 Ottobre 2026